UNIVERSITÀ DEL SALENTO

Filosofia politica
Filosofia delle scienze sociali

Docente: prof. Gianpasquale Preite (SSD: SPS/01)

VADEMECUM TESI

(LAUREA, MASTER, DOTTORATO)

1. PROCEDURA ASSEGNAZIONE, REDAZIONE E CONSEGNA TESI

Lo studente (Laurea, Master, Dottorato) interessato a chiedere l'assegnazione della tesi invia una e-mail al docente (gianpasquale.preite@unisalento.it) proponendo un argomento in base al suo percorso disciplinare, ai suoi interessi scientifici e culturali e alle sue attitudini.
Il docente relatore (titolare dell'insegnamento) provvede, tramite e-mail, a convocare lo studente presso la sede istituzionale per valutare di persona l'argomento, definire un primo indice del lavoro e le fonti bibliografiche e documentali necessarie per la redazione della tesi.
Le diverse parti della tesi (prime stesure, paragrafi, capitoli, ecc.) devono essere inviate periodicamente all'e-mail del relatore, in base al piano di stesura concordato tra le parti.
Evitare di consegnare il lavoro definitivo in prossimità della sessione di laurea (Master o Dottorato), senza la verifica preventiva dei singoli capitoli da parte del relatore.
È sconsigliato consegnare parti di tesi prive delle note bibliografiche, delle fonti e che non rispettano le norme indicate nel presente vademecum.
Lo studente si impegna a presentare tutta la documentazione utile per l'assegnazione e la discussione della tesi secondo quanto stabilito nella modulistica fornita on-line dalla Segreteria di Facoltà.

2. INDICAZIONI PER LA RICERCA BIBLIOGRAFICA E DELLE FONTI

Il tesista può individuare i testi utili per la ricerca e la loro collocazione nelle biblioteche di Ateneo al sito: *https://siba.unisalento.it/home_page*
La ricerca si può effettuare per parole chiave, autore, ecc.; una volta individuato il libro, sarà visibile la collocazione nelle varie biblioteche di Ateneo.
Nel caso in cui un testo non sia disponibile, si può effettuare una ricerca tramite il Sistema Bibliotecario Nazionale, al seguente sito: *www.sbn.it*
La ricerca si può effettuare per parole chiave del titolo, autore, ecc.; una volta individuato il libro, sarà visibile la collocazione nelle varie biblioteche (nella videata compaiono i nomi di tutte le biblioteche italiane dov'è disponibile il testo), il tesista può recarsi presso qualsiasi biblioteca di Ateneo e chiedere di effettuare il cd. prestito interbibliotecario: in tal modo il testo arriverà in prestito via posta (spese postali a carico del richiedente).
Per la ricerca internet, sono ammesse esclusivamente le citazioni di documenti o testi scaricati da siti di Istituzioni nazionali (es. CNIPA, Ministero Ambiente, ISPRA, ecc.) ed internazionali (UE, ONU, ecc.) o Organizzazioni riconosciute (WWF, Amnesty, ecc.) o siti accreditati di Enti e/o associazioni accademiche, culturali, ecc.

3. INDICAZIONI PER LA REDAZIONE E LA FORMATTAZIONE DEL TESTO

Carattere (font) Times New Roman (corpo 12).
Interlinea (spazio tra le righe) 1,5.
Margini equidistanti di 3 cm, in alto, basso, destra e sinistra.
Il testo va giustificato, ossia deve essere allineato sia a destra che a sinistra.
Tutte le pagine vanno numerate progressivamente.
Ogni nuovo paragrafo del testo va rientrato (0,5 cm).
I titoli dei capitoli vanno in maiuscolo.
I titoli dei paragrafi vanno in corsivo.
Ogni capitolo inizia su una nuova pagina, mentre i paragrafi continuano nel testo.
Lasciare due righe vuote dopo la fine di ogni paragrafo.
Lasciare una riga vuota dopo ogni titolo, prima del testo del paragrafo.
Le note a piè pagina si scrivono in corpo più piccolo (Times New Roman - corpo 9).
Sillabazione e controllo ortografico possono essere effettuati con tutti i principali programmi di videoscrittura (per una sommaria correzione ortografica) prima di ogni consegna. Perché la sillabazione sia corretta è necessario che per il testo sia selezionata la lingua italiana.

4. INDICAZIONI E CONSIGLI SULLE NORME STILISTICHE

In linea di principio i testi scientifici tendono ad essere asciutti dal punto di vista retorico. Evitare, in genere, l'uso del grassetto (che si usa nei manuali didattici e non nelle tesi) e il sottolineato (che è la vecchia forma corrispondente al corsivo di oggi). Si può usare invece il corsivo per introdurre per la prima volta un termine tecnico, facendolo seguire da una definizione; anche l'enfasi è data dall'uso di corsivo.
Non usare mai la prima persona (*ritengo che…, secondo me…, ecc.*), e nemmeno il plurale *maiestatis* (*vogliamo sostenere, secondo noi, ecc.*). E' preferibile usare espressioni impersonali, ipotetiche (*si potrebbe considerare, si può osservare, ecc.)*.
Riferimenti ad autori: mai dire *il Manzoni*, *il Leopardi, il Lepschy*, ma semplicemente *Manzoni, Leopardi, Lepschy*. Il nome preceduto dall'articolo si può usare per i dizionari: *il Devoto-Oli*.
I paragrafi dovrebbero essere uniformi dal punto di vista del contenuto. Ricordarsi di andare a capo (mai scrivere paragrafi troppo lunghi).
Costanza nelle convenzioni. Nel caso di espressioni che ammettano diverse possibili forme ortografiche, sceglierne una e mantenerla costante nel testo: *pronunzia / pronuncia, enunziato / enunciato, obbiettivo / obiettivo, per esempio / ad esempio*, ecc.
Accenti grafici: rammentare la differenza tra accenti gravi e acuti (non solo in francese, anche in italiano). Nelle parole italiane l'accento su A, O, I e U è sempre grave. Per la E in genere è grave (*caffè, cioè, karatè, tè, piè, è*), è acuto invece in *perché, affinché, poiché, anziché, cosicché, pressocché, senonché*, *sé, né*, ecc. Nelle parole straniere si seguirà ovviamente l'ortografia della lingua in questione (se si cita dal francese l'accento può essere omesso sulle maiuscole). Le maiuscole accentate devono preferibilmente essere indicate con l'accento sopra, meglio che con l'apostrofo dopo.
Accenti ambigui. Quando si scrive una parola di lettura ambigua (che presenta omografi che possono confondere il lettore) si può indicare l'accento di parola sulla vocale tonica (*princìpi* e *prìncipi*).
Evitare i punti consecutivi nel corpo del testo, a qualunque titolo. Sono utili solo per le citazioni troncate dall'autore. [...]. Indica parti di citazione omesse.
Le sigle e gli acronimi non contengono punti (NATO, MIUR, CNR, PA, ecc.).

5. NOTE SULL'UTILIZZO DELLE FONTI E SUL DIRITTO D'AUTORE

Gli studenti devono usare le fonti (libri, collettanee, riviste, articoli, saggi, ecc., anche in formato digitale o pubblicate on-line) citando debitamente le stesse in nota o riportando parti del testo citato tra le virgolette «……». Gli studenti che utilizzano testi interi ripresi da internet o da altre fonti digitali o cartacee senza citare le fonti contravvengono alla Legge n. 633/41 e successive modificazioni (concernente la protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio).
Gli studenti che "copiano" senza citare le fonti compiono un reato previsto dalla Legge e non saranno ammessi all'esame di Laurea.

6. NORME REDAZIONALI E SCHEMA CITAZIONI PER TESTI

A) LIBRI, MONOGRAFIE ecc.

1) CITAZIONE DI UNA O PIU' PAGINE SPECIFICHE DI UN LIBRO MAI CITATO PRIMA ALL'INTERNO DELLO SCRITTO

E. MORIN, *Il metodo 5. L'identità umana*, trad. it., Milano, Raffaello Cortina Editore, 2002, pp. 253-254.

Se non è un libro straniero tradotto ma è stato scritto direttamente in italiano, allora eliminare "trad. it"
Se non si citano direttamente delle pagine riportandone il testo tra "" ma si fa generico riferimento al contenuto di un testo allora anteporre "Cfr." (confronta): ad es.
Cfr. E. MORIN, *Il metodo 5. L'identità umana*, trad. it., Milano, Raffaello Cortina Editore, 2002.
Se oltre al "confronta" si vuole sottolineare che un certo concetto lo si ritrova in varie parti del medesimo testo e non in alcune pagine specifiche:
Cfr. E. MORIN, *Il metodo 5. L'identità umana*, trad. it., Milano, Raffaello Cortina Editore, 2002, *passim*.

2) SE LIBRO GIA' CITATO MA NON NELLA NOTA IMMEDIATAMENTE ANTECEDENTE

S. COTTA, *L'uomo tolemaico*, cit., p. 126.

3) SE STESSO IDENTICO LIBRO CITATO NELLA NOTA IMMEDIATAMENTE PRECEDENTE MA ORA LO SI VUOLE CITARE PER UNA PAGINA DIVERSA

Ivi, p. 128.

4) SE STESSO IDENTICO LIBRO CITATO NELLA NOTA IMMEDIATAMENTE PRECEDENTE ED ORA LO SI VUOLE NUOVAMENTE CITARE PER LA MEDESIMA PAGINA

Ibidem.

5) SE SI VUOLE CITARE UN LIBRO DELLO STESSO AUTORE MA DIVERSO RISPETTO A QUELLO CITATO NELLA NOTA IMMEDIATAMENTE PRECEDENTE

ID., *L'uomo tolemaico*, cit., p. 126

6) SE SI VUOLE CITARE UN SAGGIO CONTENUTO IN UNA RACCOLTA DI SAGGI

P. DONATI, *Etica, ambiente e vita umana nel contesto sociale postmoderno*, in P. DONATI, H. SEIDL, S. BELARDINELLI, S. ZAMAGNI, I. MUSU, *Etica, ambiente e vita umana*, Roma, Konrad Adenauer Stiftung, 1991, pp. 5-48.

7) SE E' UN LIBRO NON SCRITTO INTERAMENTE DA UN UNICO AUTORE MA E' INDICATO IN COPERTINA UN UNICO SOGGETTO CHE NE HA CURATO L'EDIZIONE

S. PRIVITERA (a cura di), *Per un'etica dell'ambiente*, Roma, Armando Editore, 1995, p. 99

B) ARTICOLI, SAGGI IN RIVISTA, ecc.

1) ARTICOLO CHE SI CITA PER LA PRIMA VOLTA

G. SCIDÀ, *Oltre i limiti…lo sviluppo sostenibile* in "Quaderni di Sociologia", n. 5, 1993, p. 150.

2) ARTICOLO GIA' CITATO MA CAMBIA LA PAGINA O LA SI SPECIFICA

A. FODELLA, *Il vertice di Johannesburg sullo sviluppo sostenibile*, cit., p. 400.

3) SI APPLICANO LE MEDESIME REGOLE VISTE PER I LIBRI IN CASO DI "ID.", "IVI", "IBIDEM" E "CFR."

4) SE ARTICOLO CONTENUTO IN UNA RIVISTA ELETTRONICA

S. NESPOR, *L'ambiente nella riforma costituzionale: virtualità e contraddizioni*, in "Federalismi.it", n. 17, 2004, rivista telematica in *http://www.federalismi.it*.

5) SE ARTICOLO CONTENUTO IN UNA RIVISTA TELEMATICA ED E' STATO GIA' CITATO

S. NESPOR, *L'ambiente nella riforma costituzionale: virtualità e contraddizioni*, cit.

6) SE ARTICOLO CONTENUTO IN UNA RIVISTA TELEMATICA ED E' STATA GIA' CITATA SOLO LA RIVISTA TELEMATICA MA NON L'ARTICOLO

P. L. PORTALURI, *Nomina et rosae: i livelli essenziali nel governo del territorio*, in "Federalismi.it", n. 15, 2003, rivista telematica cit.

7) SE SI TRATTA DI UN ARTICOLO PUBBLICATO SU INTERNET MA NON IN UNA RIVISTA INFORMATICA E QUINDI SEMPLICEMENTE SU DI UN SITO

A. BURATTI, *La tutela dell'ambiente come "valore costituzionalmente protetto" in due recenti Sentenze della Corte Costituzionale*, in *http://www.associazionedeicostituzionalisti.it.*

8) SE SI VUOLE SEMPLICEMENTE RIMANDARE AD UN SITO INTERNET

Per ulteriori informazioni sul progetto I.C.E.F., si veda *http://www.icefcourt.org*.

C) DOCUMENTI

1) DOCUMENTO CONSULTABILE SU INTERNET

U.N./E.C.E., *Convenzione di Aarhus*, in *http://www.minambiente.it*.

2) SE IL DOCUMENTO SI TROVA IN UNO SCRITTO ALLORA

U.N./E.C.E., *Convenzione di Aarhus*, in _____ (SI AGGIUNGE LO SCRITTO)

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

D) BIBLIOGRAFIA

Gli scritti si mettono in ordine alfabetico. Si applicano le regole inerenti l'"Id." ma non "cfr.", "ivi", "ibidem", questo perché i testi si citano una volta sola in bibliografia e indipendentemente da un "confronta".
Se in bibliografia sono presenti più scritti di uno stesso autore si mettono in ordine cronologico dal più antico al più recente. Si può decidere di distinguere tra "monografie e collettanee", "articoli in rivista", "siti internet", "documenti", "norme", ecc.

Nota: preparare la bibliografia citazione dopo citazione; farla alla fine complica di molto il lavoro.

Esempio Bibliografia:

Aydin C.E., *Occupational Adaptation to Computerized Medical Information Systems*, in «Journal of Health & Social Behavior», 163-79, 1989.

Buccoliero L., Caccia C., Nasi G., *eHealth: percorsi di implementazione dei sistemi informativi in sanità*, Milano, Mc Graw Hill, 2005.

Fiori A., Bottone E., D'Alessandro E., *Medicina legale della responsabilità medica*, Milano, Giuffrè, 1999.

Frosini V., *Contributi ad un diritto dell'informazione*, Napoli, Liguori, 1991.

Goodman K.W., *Etica, informatica e medicina*, Roma, Pensiero Scientifico, 1999.

Izzo U., *Medicina e diritto nell'era digitale: i problemi giuridici della cybermedicina*, in «Danno e responsabilità», 2000, 8-9.

Monateri P.G., *La responsabilità civile*, in R. Sacco (a cura di), *Trattato di diritto civile*, UTET, Torino, 1998.

Nannini U., *Il consenso al trattamento medico*, Milano, Giuffrè, 1989.

Pavani G., *Concetto e ambito dei nuovi diritti*, in www.filodiritto.com.

Preite G., *Il riconoscimento biometrico: sicurezza versus privacy*, Trento, UNIService, 2007.

Rodotà S., *Le informazioni geniche*, in Aa. Vv., *Società dell'informazione, tutela della riservatezza*, Milano, Giuffrè, 1998.

Trimarchi F., *Il camice strappato. «Sostanze e accidenti» nella medicina clinica*, Cosenza, Rubbettino, 2003.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

FACOLTÁ DI _____

CORSO DI LAUREA IN _____

Matricola n. _____

Tesi di Laurea in
FILOSOFIA POLITICA

TITOLO DEL LAVORO
EVENTUALE SOTTOTITOLO

Tesista:

_____

Relatore:

_____

ANNO ACCADEMICO 2015/2016